



Gianni Amelio

Fondi, lettera alla Regione

Direttore del museo del Neorealismo, cineasti in campo

Pagina 29

Direttore del museo del Neorealismo I registi alla Regione «Sia di alto profilo»

Latina oggi

27 OTTOBRE 2019

pagina 29

La lettera Montaldo, Amelio e Martone chiedono una figura con specifiche conoscenze per la gestione iter concluso. Apertura programmata per l'estate

Il consigliere delegato Palazzo: «Necessaria una persona con adeguata competenza»

FONDI

DIEGO ROMA

Il museo del Neorealismo sta per diventare realtà. Sorgerà nei locali del complesso di San Domenico, a Fondi. L'iter va ormai verso la conclusione, entro la prossima estate ci sono motivi concreti per ritenere che sarà operativo. La sua esistenza, oltre a essere impressa su una miriade di documenti, porta il marchio di un'associazione intitolata a uno dei maggiori esponenti del Neorealismo, il regista Giuseppe De Santis, fondano illustre. Proprio l'associazione a lui intitolata per anni ha lavorato a testa bassa per ottenere che proprio nella città natale di De Santis nascesse il primo museo dedicato al Neorealismo. E ora che i tempi sono maturi, l'associazione ha deciso di chiedere alla Regione Lazio, che il museo lo ha istituito redigendo il regolamento e stanziando le risorse finanziarie necessarie, di tenere conto di criteri precisi per la nomina di una figura chiave, quella del direttore scientifico.

A mettere la firma in calce a

una lettera del 25 ottobre scorso indirizzata al presidente Nicola Zingaretti, al capo ufficio Gabinetto Albino Ruberti e al capo della direzione regionale Cultura e Politiche giovanili Miriam Cipriani, sono i registi Giuliano Montaldo, Gianni Amelio e Mario Martone, cineasti di fama internazionale e rispettivamente presidente onorario, presidente e direttore dell'associazione "Giuseppe De Santis". I tre autori, tra i massimi rappresentanti del cinema italiano, nella lettera ringraziano per l'istituzione del museo e l'«importante risultato che produrrà positivi effetti sulla cultura regionale e nazionale». Poi sottolineano come la scelta del direttore scientifico sia cruciale per una buona partenza: «I sottoscritti ritengono», si legge, «al fine di realizzare un'effettiva attività di promozione della specifica destinazione di questa istituzione museale e per conferirle il dovuto prestigio, necessario soprattutto nella fase di avvio, la scelta della suddetta figura andrebbe circoscritta - nell'ambito dei profili indicati - tra le professionalità con accertata conoscenza e competenza della Storia del cinema neorealista». Sarà necessario, insomma, caratterizzare subito la guida di questa importante e inedita istituzione. Fa eco all'appello dei presidenti e al direttore, l'avvocato Virginio Palazzo, consi-

gliere delegato dell'associazione "De Santis": «I deliberati regionali prevedono che il direttore scientifico del museo debba avere requisiti specifici come la laurea in disciplina attinente all'incarico, unitamente ad adeguato curriculum specifico ed esperienza maturata nel settore museale - spiega - La sollecitazione di Montaldo, Amelio e Martone nasce dalla tipologia di attività analiticamente indicata nel regolamento approvato dalla Regione, che ha come riferimento specifico la storia del cinema neorealista, il rapporto con le cinematografie internazionali, l'influenza che ancora esercita nel cinema contemporaneo. Per questo, la scelta di una personalità di alto profilo, con riconosciuta competenza suffragata da pubblicazioni sulla materia, potrà costituire il naturale avvio di una istituzione culturale unica in Italia e nel mondo, quale idoneo biglietto da visita verso l'utenza museale». Ora la parola passa alla Regione. ●





Sopra una veduta
del complesso
di San Domenico
a Fondi; sotto,
il regista
**Giuseppe
De Santis**



Il presidente
Gianni Amelio



L'avvocato

